



AFFILIATO O.S.A.P.P

Prot. Us. 35/23 Segr. Nazionale del 13.11.2023

Al Sig. Provveditore Toscana ed Umbria

Dott. Pierpaolo D'Andria

- Firenze -

Al Direttore della Casa Circondariale di Livorno

Dott. Giuseppe RENNA

- Livorno -

e. p,c,

Al Segretario Generale Al.Si.P.Pe

Dott. Alessandro BELFIORE

- Roma -

Al Segretario locale Al.Si.P.Pe

Sig. Marcello LEOZAPPA

- Livorno -

Oggetto : richiesta di immediato trasferimento detenuto sudafricano violento con gravi patologie psichiatriche e richiamo all'ottemperanza sulle disposizioni in materia di ordine e disciplina.

La scrivente O.S. affiliata OSAPP e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, significa il motivo della richiesta meglio specificata in oggetto.

Urge la necessità di riportare l'ordine, la disciplina e la sicurezza nell'Istituto labronico.

Si rappresenta che, ieri, domenica 12 novembre, si è registrato l'ennesimo episodio di violenza, perpetrato dal detenuto sopracitato e a farne le spese sono stati, oltre che i locali e i beni dell'Amministrazione, presi

di mira e letteralmente distrutti, anche e soprattutto, i colleghi di servizio nel reparto dove era ubicato il soggetto. L'oggettivo, ci risulta abbia preso in ostaggio per più di un'ora i poliziotti penitenziari, per poi mettere a ferro e a fuoco l'ufficio della sorveglianza generale e il gabbiotto dello smistamento, dopo essersi impossessato delle chiavi, sottratte poco prima con inaudita ferocia.

Si precisa che non è nuovo a queste azioni e a queste (diciamo...) intemperanze che sfociano in violenza distruttiva su cosa e chi gli si para davanti. Solo pochi giorni fa, ha letteralmente demolito il muro divisorio della sua cella, per poi uscire nel corridoio del reparto, piegando le sbarre dell'altra stanza detentiva in cui era entrato.

Orbene, alla luce di quanto riferito, esprimiamo forti perplessità sulla gestione del detenuto in questione sia su questo che su precedenti eventi critici da esso messi in atto. Pertanto il suo immediato allontanamento è di assoluta priorità.

Inoltre si chiede di far attuare alla lettera, le disposizioni impartite per iscritto mediante gli Ordini di Servizio e le tabelle di consegna e non quelli verbali che con facile permissivismo ed accondiscendenza (in favore del detenuto) rischiano di minare quotidianamente l'incolumità psicofisica del "malcapitato di turno".

Prima che sia troppo tardi e che qualcuno ci lasci le penne, è venuto il momento di intervenire, facendo sì che questo tipo di gestione, non leda e ricada sulla pelle dei poliziotti penitenziari.

In attesa di quanto richiesto e quindi di imminenti sviluppi (si spera positivi), si porgono deferenti saluti, auspicando nel contempo, in una repentina inversione di marcia del sistema gestionale del detenuto, nell'interesse e la salvaguardia dell'incolumità e la salute del personale.

Il Segretario Nazionale Al.SI.P.PE

Porcu Luigi
